Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Spett. Municipio di Udine

Anno XXXVIII — N 126 VENERDI 7 Maggio 1915

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Si è costituita la nuova Associazione dei montanari friulani.

Un ardito impellente problema praticamente studiato.

(Dal nostro inviato speciale)

Tolmezzo, 6.

Alle 10 incominciano ad affluire, nella sala municipale, le autorità tutta della Carnia e del Canal del Ferro, convenute da ogni vallata, da ogni paese all'importante adunanza.

Col treno che giunge da Udine scendono a Tolmezzo l'on. Gortani, l'illustre prof. Bianchi, il presidente del consiglio provinciale, comm. Renier, vice presidente della Pro Montibus et Silvys cav. dott. Biasutti, l'ispettore zootecnico dott. Muratori, il direttore della Cattedra ambulante dott. Marchettano, il consigliere provinciale dott. Ernesto Piemonte, il nuovo titolare della Sezione di Cattedra ambulante di Agricoltura in Tolmezzo dott. Grinovero.

I convenuti.

La sala del municipio è ben presto popolata di autorità.

Al tavolo della presidenza siedono: il sindaco di Tolmezzo avv. Spinotti, il prof. Bianchi, il dott. Marchettano, il dott. Grinovero, il dott. Muratori.

Notiamo l'on. Gortani, i consiglieri provinciali Renier, Magrini, Piemonte; il dott. Biasutti, l'avv. cav. Da Pozzo presidente del consorzio dei boschi carnici.

Tutt'intorno, davanti un tavolo a terro di cavallo prendono posto i sindaci: Soravito di Paularo, Somma di Arta, Brunetta di Paluzza, avv. Nais di Moggio, dott. Giusto Bearzi di Socchieve, dott. Mussinano Michele di Cercivento, Colledan di Ovaro, Sala di Forni di Sotto, Nigris di Ampezzo, Lupieri di Preone, Zanier di Villa Santina, Quaglia di Suttrio, Romano di Zuglio, Pecol di Raveo, ass. Vidale di Rigolato, Rola Alberto per Prato Carnico, Frucco Giuseppe di Enemonzo, i sindaci di Ravascletto e di Forni Avoltri.

Sono inoltre presenti: perito Damiano Polzot di Prato Carnico, perito Giacometti Osvaldo, Masieri, Pecol di Socchieve, cav. Vittorio Tavoschi, cav. Lino de Marchi consigliere della Camera di Commercio, cav. Dante Linussio, G. B. Ciani, ing. G. B. Calligaris, Antonio Valle, dott. Carlo Pepe, segretario di Tolmezzo Torresini.... e altri parecchi.

La seduta

Alle 10.30 la seduta è aperta dal sindaco di Tolmezzo, avv. Ricardo Spinotti, il quale in nome della città che rappresenta porge il saluto.

Tolmezzo è lieta ed orgogliosa di veder qui riunite tante cospicue persone per sì importante convegno. Egli ha il gradito compito di ringraziare i presenti e di porgere loro il saluto cordiale. Saluta colla più viva riconoscenza l'on. Gortani, il prof. Bianchi, i dottori Marchettano e Muratori che hanno gentilmente accolto l'invito.

E' pure lieto di approfittare della fortunata occasione, per presentare il dott. Grinovero titolare della Cattedra. In lui noi vediamo l'esponente dei nostri desideri e degli studi che stiamo per trattare, e in lui si fondano le nostre speranze.

Chiede al prof. Bianchi che spieghi ed indichi la linea di condotta seguita nella sua Brescia. Chiede al dott. Muratori che cosa si è potuto ottenere dal Governo e all'on. Gortani che con questo è in contatto quali ne sieno gli intendimenti.

Si augura una discussione feconda di bene per la Carnia e per il Canal del Ferro.

Parla il prof. Bianchi

Il prof. Bianchi inizia il suo dire ringraziando dell'invito che di buon grado accettò, e scusandosi se la sua parola sarà povera, ma in compenso schietta e basata sui fatti.

Noi montanari dobbiamo rallegrarci del lavoro svolto da un ventennio perchè oggi cominceremo a raccoglierne i primi frutti. Le insistenze dei montanari hanno infatti ottenuto dal Governo due leggi: una sul demanio forestale, l'altra sui bacini montani. La prima è riuscita imperfetta, perchè era imperfetta l'azione dei montanari; però, nonostante la sua imperfezione, noi dobbiamo approfittarne più che sia possibile, in attesa che venga modificata. Essa ci concede l'aiuto dello Stato per la ricostituzione dei boschi, e per l'economia della montagna.

Per quel che riguarda questo ultimo aiuto, la legge dice poco, ma abbastanza perchè chi vuole possa trarre il modo per la restaurazione dell'economia montana.

Per estendere il bosco, è necessario che noi soddisfacciamo i bisogni economici fondamentali delle nostre popolazioni, le quali dalla terra traggono i sette decimi della loro vita nutrendo il bestiame. Esse quindi trovano necessario che siano aumentati i pascoli, in modo però che anche i boschi possano trovare in ognuno dei montanari il dovuto rispetto.

Noi abbiamo sempre sostenuto che l'opera di miglioramento dei pascoli era opera fondamentale, che doveva precedere il miglioramento dei boschi.

Se è necessario d'aver cure per le piante, è necessario creare anche l'ambiente sociale nel quale il bosco possa assumere quel rigoglio che gli abbisogna.

Nella legge del demanio forestale non v'è che un accenno a questa azione a favore dei prati e dei pascoli; ma essa doveva necessariamente aver chi a favore di questi la interpretasse. Ed infatti, quando si fece il regolamento che la integra, questo sviluppò il concetto contenuto in embrione, sicchè oggi fra la legge e il regolamento il pascolo ed il prato non vengono dimenticati.

Per migliorare i pascoli

Valendosi di questo e di quella, parecchie provincie avevano chiesto che fossero migliorati i pascoli. Le loro domande furono accolte in parte. Il ministro, anzi, chiese si indicasse quale azione si doveva iniziare per un rapido miglioramento dei medesimi.

Tale azione fu formulata (e consta, su parere del prof. Bianchi) di tre parti.

Anzitutto lo stato deve riconoscere la necessità di migliorare i pascoli alpini, e quindi deve contribuire con un terzo della spesa per i lavori occorrenti a tale scopo.

La Cassa Depositi e Prestiti dovrebbe in maniera costante concedere mutui ai comuni montani, e il governo contribuire con i fondi del demanio, ad alleviare i comuni stessi degli interessi dovuti alla Cassa Depositi e Prestiti.

Il Governo dovrebbe fare in modo che la concessione del mutuo sia assicurata e comunque con i fondi del demanio dovrebbe antecipare la rata sul mutuo stesso.

Molte utili cose in Italia sono frustrate dal tempo che le carte impiegano nel... viaggiare da un ufficio all'altro. E' necessario che questo tempo sia dal Governo abbreviato.

Nomini tre persone competenti della direzione delle foreste, e che queste esaminino i progetti dei lavori di miglioramento e senz'altro dieno parere favorevole o contrario (conforme alle risultanze del loro esame) per i mutui.

Il compito dei Comuni

Questo per ciò che riguarda il compito del Governo.

Coi Comuni montani ci si è accordati, perchè stabiliscano subito coll'aiuto delle istituzioni agrarie locali, quali siano i lavori di miglioramento richiesti ed eseguiscano senza ritardo i progetti.

L'illustre prof. Bianchi conclude dicendo che la spinta maggiore che possiamo dare al reddito della montagna è quella di aumentare il reddito della montagna e quella di aumentare il reddito dei pascoli e del bestiame.

I bacini montani.

Passa quindi alla legge in favore della sistemazione dei bacini montani colla quale finalmente il governo capisce che a nulla servono le grandi dighe in pianura, per difendersi dalle acque irruenti, ma che bisogna risalire alla sorgente del monte per scongiurarlo, e si riconosce infine la necessità di restaurare e sistemare i bacini montani.

La legge aveva però un picolissimo fondo a disposizione dei lavori, tanto che coll'articolo 15 di essa, si dovette dare facoltà agli enti locali di collaborare col governo, eseguendo per conto loro i lavori. Purtroppo, questa parte fu la più avversata della legge; però oggi, causa la situazione internazionale e la disoccupazione, l'attrito che gli organi del governo opponevano è stato vinto.

Volendo fare, e sollecitamente, il prof. Bianchi crede, che l'iniziativa degli enti locali si renda assolutamente indispensabile, essendo più libera, e potendo ricorrere a varie e molteplici energie.

Ormai l'accoglienza da parte del Governo alla iniziativa locale e migliore del passato, e va sempre migliorando.

Non crede di soffermarsi a parlare sulla utilità di queste sistemazioni: qui, in Carnia, sarebbe, affatto superfluo.

Quel che ha una grande importanza è la preparazione del progetto per la sistemazione dei bacini per ottenere la convenzione del Governo e della Provincia.

Il prof. Bianchi si domanda se per la stipulazione della convenzione sia necessario il sopraluogo.

Egli ha l'impressione che trattandosi di approvare solo la linea di sistemazione di bacini, non si debba richiedere i sopraluoghi, i quali o poco o troppo ritardano l'esecuzione dei lavori. Egli spera che si possano evitare anche questi inceppi.

Chiude rinnovando l'espressione del suo compiacimento nel vedere che la popolazione in momenti così difficili dimostra di essere degna dei migliori destini, perchè ha fervore di fare e voglia di migliorare le proprie condizioni col lavoro.

Sia l'anno della guerra, di ricordo perenne, anche perchè il più denso di opere e di lavori proficui pel paese nostro.

Il dotto discorso del prof. Bianchi è applaudito calorosamente.

La discussione

L'avv. Spinotti dà lettura dell'ordine del giorno proposto in seguito alla relazione fatta dal prof. Bianchi.

Apre quindi la discussione.

Comm. Renier. Noi dobbiamo distinguere il caso odierno dalle condizioni normali.

Se ci si trovasse in condizioni normali, si dovrebbe fare le cose con più calma. Egli crede che il problema forestale sia oggi portato in discussione — per la bella iniziativa dell'avv. Spinotti — come mezzo, non come fine. Parlare oggi di piani economici gli sembra troppo precipitato volendo in tale problema usare molta prudenza.

Crede invece preferibile per intanto migliorare i pascoli alpini, le malghe ecc. Compilare tanti progettini e in poco tempo non è cosa difficile. Questa è la parte del lavoro che può essere compilato dai Comuni e subito. Ogni sindaco deve presentare la sua specifica dei lavori da eseguirsi e far redigere subitó i progetti ed eseguire i lavori, in attesa dei contributi del Governo.

Per i bacini montani gli sembra sia da attendere, e compiere i progetti economini come seconda parte dell'opera. Si nomini un collegio di tecnici, e questi studino regione per regione i lavori da farsi presentando i loro studi alla Provincia. Se si mette invece di mezzo il consorzio dei Comuni, non vi è probabilità di riuscità par, le inevitabili continue beghe. Non sa se la Provincia potrà fare subito tanta opera, oberata come è di impegni. Bisognerà che il Governo dia i denari alla Provincia, perchè nè questa nè i comuni ne hanno.

D'altra parte è necessario che i lavori non siano poi... lavorucci, per dare occupazione ai tanti disoccupati. Non c'è che il Governo che possa venire in aiuto, e siccome il governo è lento, egli crede che i piani economici, oggi siano una poesia.

Una distinzione

L'on. Gortani propone si faccia una distinzione fra i progetti dei bacini montani già pronti, e quelli ancora da eseguirsi. Sarebbero pochissime le opere ormai pronte in progetti, tutte importanti anche perchè da eseguirsi in zona dove la disoccupazione è più grande. Spiega a che punto trovansi le pratiche per i lavori della sistemazione dell'alto But, per i quali si nutrono buone speranze, in caso che la Camera approvi un progettino di legge nella prossima riapertura. Egli propone che nell'ordine del giorno sia messo anche una domanda al Ministero, perchè questi senza attendere l'apertura della Camera, possa prendere le stesse deliberazioni, con un decreto-legge.

Il contributo primo dei comuni.

L'avv. Spinotti legge un ordine del giorno, che sarà proposto a tutte le giunte comunali della Carnia e che venne approvato nell'ultima riunione della commissione nominata nel precedente convegno.

Il cav. Da Pozzo. Nei riguardi dello stanziamento delle somme per ogni Comune, per le prime spese, crede che più pratico sarebbe di stabilire una cifra approssimativa su quanto si dovrà spendere.

Se ciò non fosse possibile comune per comune lo si faccia almeno per un gruppo di comuni in modo che anche il Consorzio dei boschi possa stabilire nella prossima adunanza del consiglio il suo contributo.

Magrini. Vorrebbe che il contributo Comunale fosse in proporzione al numero delle malghe che il comune possiede.

L'avv. Spinotti spiega come essi contributi fossero stati votati per dare alla Commissione il modo di svolgere una più ampia azione, anche riguardo il futuro, non già perchè sopperissero alle spese per i progetti di sollecita esecuzione. Egli propone di votare il contributo come era stato deciso, lasciando libero che ogni comune faccia volendo eseguire a parte e a proprie spese i progetti per il miglioramrnto dei propri pascoli e malghe.

Il dott. Ernesto Piemonte crede che la miglior cosa sarebbe di preparare il piano economico così alla buona, stralciando fuori ciò che riguarda i pascoli alpini, in modo che si possa studiare nel contempo anche le opere del futuro.

Renier. Vota anche per quella parte che riguarda i piani economici dei bacini montani, ma non crede siano subito attuabili, tali lavori.

Naturalmente, meglio per quei comuni che lo possono fare.

Il prof. Bianchi parla sulla aggiunta proposta dall'on. Gortani.

Egli crede si debba insistere perchè la convenzione fra Governo e gli enti locali debba esser fatta subito, senza ulteriore attesa, anche perchè i lavori serviranno a lenire la disoccupazione. Se il progettino che provvede alla sistemazione dei bacini montani, non verrà approvato nelle prossime sedute della Camera, il Ministero dovrà stipulare medesimamente le convenzioni, giacchè i fondi non sono ancora stati usufruiti. In questo senso egli propone una modificazione all'ordine del giorno. Suffraga la sua tesi affermando come la provincia di Brescia abbia potuto stipulare col governo a convenzione che l'autorizza a compiere tutti i lavori di sistemazione dai bacini montani da se sola.

L'ordine del giorno

Messo in votazione, è approvato il seguente ordine del giorno, con una aggiunta che riguarda l'azione che svolgerà la commissione dei sindaci nominata nell'ultimo convegno:

I sindaci della Carnia e del Canal del Ferro riuniti in assemblea in Tolmezzo il giorno 6 maggio per avvisare ai mezzi più efficaci a lenire le conseguenze gravissime della disoccupazione e della mancata emigrazione:

Riaffermando la necessità di dare un ampia e quanto più possibile immediata applicazione alle leggi riflettenti l'economia montana;

In merito alla legge 2 giugno 1910 N. 277 e conseguentemente alle recenti provvide disposizioni prese dal Ministero di A. I. e Comm, allo scopo di intensificare al massimo la potenzialità dei pascoli alpini;

INSISTONO

I. sulla necessità che i contributi da corrispondersi ai Comuni ed agli enti collettivi a tenore dell'art. 146 del regolamento per migliorie ai pascoli alpini sia portato da un quarto, al terzo del valore delle opere da eseguirsi.

II. che la procedura per l'esame dei progetti sia semplificata ed accelerata, demandando alla sola direzione delle foreste l'approvazione dei progetti medesimi e l'assegnazione dei contributi.

III. che sia resa possibile una sollecita attuazione dei progetti di miglioramento dei pascoli alpini mediante mutui di favore ad un tasso non superiore al 2 per cento da erogarsi dalla Cassa Depositi e Prestiti e con fondi a disposizione del Ministero di A. I. e Comm. sul semplice parere della direzione delle foreste.

IV. chiedono che la stessa procedura sia adottata per l'approvazione dei lavori di rimboschimento e dei piani economici di utilizzazione dei beni comunali collettivi, e siano estese le facilitazioni sopra elencate anche ai progetti già presentati dai comuni in conformità al R. Decreto 22 settembre 1914 N.o 1028.

V. prendendo atto del proposito del Ministero di Agricoltura di affidare alle cattedre ambulanti la direzione dell'attività intesa a migliorare nella misura più sollecita i pascoli alpini, fanno presente che il personale delle cattedre scarso per sè stesso, e per le molteplici mansioni cui deve accudire ha bisogno dell'aiuto di personale tecnico straordinario.

perciò domandano l'assegnazione di un contributo straordinario per la cattedra ambulante di Agricoltura di Tolmezzo.

In merito all'applicazione della legge sulle sistemazione dei bacini montani *considerate dalla legge 31 marzo 1912 il Convegno afferma la necessità e la urgenza.*

I. della inclusione nel programma di esecuzione nel prossimo decennio di tutte le sistemazioni della regione dichiarate urgentissime da parte del Magistrato alle acque.

II. della elencazione e classifica dei bovini montani da sistemarsi a tenore dell'art. 2 della legge nel Circondario di Tolmezzo.

III. di pronti provvedimenti finanziari e tecnici atti a rendere possibile l'esecuzione delle sistemazioni stesse nel prossimo autunno e successiva primavera e da parte dello Stato o per parte degli enti locali a norma dell'art. 15 della legge

IV. di sollecitare l'approvazione del progetto di legge integratore delle disposizioni legislative sulla sistemazione dei bacini montani, e se ciò non fosse possibile di applicare mediante Decreto legge le disposizioni del progetto medesimo o di revocare la ingiustificata sospensione delle concessioni contemplate dell'art. 15 della legge 21 marzo 1912.

. . .

L'assemblea dei sindaci della Carnia e del Canal del Ferro delibera di incaricare la commissione già nominata nel precedente congresso di attuare le deliberazioni del convegno ed in particolare

a) di allestire con mezzi tecnici di sua scelta un elenco dei bacini montani da compiersi col calcolo del fabbisogno sommario delle opere ed un preventivo approssimativo delle spese tenendo anzi utto presente l'elenco delle sistemazioni comprese nel programma di attuazione del prossimo decennio compilato dal Magistrato delle acque pel Friuli.

d) Di presentare domanda all'amministrazione provinciale perchè si valga delle disposizioni dell'art 15 della legge 21 marzo 1912 N. 44 per l'esecuzione più sollecita possibile delle opere segnate o da segnarsi nell'elenco suddetto;

e) di fare poi pratica col Governo perchè con congrui mezzi e disposizioni agevoli e renda possibile l'esecuzione delle sistemazioni dei bacini montani designati, nel prossimo autunno e sucessira primavera.

Le altre questioni.

Sulla macellazione dei vitelli.

L'avv. Spinotti mette quindi in discussione, il secondo oggetto all'ordine del giorno, relativo al decreto sulla macellazione dei vitelli.

L'on. Gortani. Riferisce come abbia lungamente parlato col Ministero d'agricoltura, il quale sembrava fosse disposto a concedere solo un minimo di 150 chilogrammi di peso per la macellazione dei vitelli, e ciò per aumentare la produzione carnea in Italia. Egli crede che un voto si può sempre faro, ma non ritiene possibile di ottenere qualche cosa di più del limite minimo fissaro in 120 chilogrammi.

Nais. Ma la nostra popolazione vive quasi esclusivamente col latte!

Voce. Si rompi une giambe al vidiell!..

Renier. La questione, mi sembra, per la Carnia cominci a divenir pratica in ottobre, giacchè oggi sono pocissimi i vitelli che nascono. Vedremo allora! Potrà darsi che la carne sia ad alto prezzo, e più lucrosa del latte, allora!

Muratori. Gli sembra che il Governo abbia già fatto molto, e non sia opportuno l'insistere anche perchè ora la questione non è nella fase pratica. E' vero che per tre mesi, ci è durante l'allattamento, il latte vien perduto per la latteria; ma il vitello può utilizzarlo meglio.

Egli ha poi la convinzione che in Carnia si esageri macellando i vitelli troppo presto.

Il ministero forse tra non molto non avrà difficoltà di concedere dell'altro; ma oggi gli sembra prematura qualsiasi azione.

Se col tempo la carne aumenta ancora di prezzo, il proprietario avrà tutto l'interesse di ingrassare il vitello.

Il d.r Magrini afferma che, perchè un vitello in Carnia sia portato a 120 chilogrammi di peso, occorre venga mantenuto a latte almeno cinque mesi. Venti chilogrammi di meno in carne vogliono dire forse due mesi di meno di mantenimento a latte. E le nostre popolazioni non hanno tempo nè voglia di speculare sulla carne. Propone quindi di fare un voto perchè il peso minimo per le macellazione sia portato almeno a 100 chilogrammi.

Spinotti. Esprime egli pure parere di votare un ordine del giorno anche per non precludersi il passo per future iniziative.

Piemonte. Propone che la commissione nominata per il problema forestale si occupi anche di questo.

Somma. Non si potrebbe ... il voto che a favore di coloro che hanno una sola bestia, venisse abrogato il decreto?...

Muratori. Accontentiamoci di un voto generico. Io ho l'impressione che il decreto non possa essere mantenuto, perchè per molteplici circostanze è di difficile applicazione.

Cella. Propone un voto per l'abrogazione della legge essendo che il montanaro non potrà mai mantenere a latte il vitello dopo i trenta giorni. Se cresce il valore della carne, è cresciuto anche quello del formaggio...

Data la disparità delle opinioni, viene domandato l'incarico di studiare il problema alla commissione.

La nuova associazione dei Montanari i friulani.

Prima che l'adunanza si sciolga, il prof. Bianchi riferisce come nella industria Carnia sia sorta una lodevolissima iniziativa: di formare, cioè, l'associazione dei Montanari Friulani, che egli si augura debba presto divenire associazione dei montanari italiani.

Per molti anni le leggi hanno considerato il problema della montagna soltanto per la tutela della pianura contro la minaccia delle piene, tanto più perigliose e gravi quanto il monte è men saldo, ed hanno assoggettato, col vincolo, le terre alte ad una specie di servitù passiva verso la valle, limitando fortemente la libera disponibilità del terreno e non preoccupandosi se la popolazione, già costretta a vivere in ambiente per sua natura aspro e difficile, ha dovuto, per campare, prendere la via dello esilio a frotte, a schiere, a legioni.

Ora i montanari hanno diritto di sapere se questa limitazione della loro attività sia giusta e sino a che punto, nell'interesse della collettività: e questo significa revisione e disciplinamento del vincolo forestale; *hanno poi sopratutto diritto che la collettività, cioè lo Stato, li compensi in modo congruo ed equo dei sacrifici che ad essi sono imposti nell'interesse generale, con aiuti finanziari e tecnici in misura congrua nell'applicazione della loro attività e nella parte disponibile e libera dei loro beni.*

Gli scopi dell'associazione

Gli scopi dell'associazione, sono così delineati, in uno schema di Statuto che sarà sottoposto all'approvazione dei montanari aderenti nell'assemblea costituente che si terrà il 22 maggio in località da ...

Art. 2. — L'Associazione si propone di polarizzare la coscienza dei montanari friulani verso la esatta comprensione e difesa dei loro più vitali interessi, suscitando iniziative individuali o collettive locali per il miglior sviluppo dell'economia montana e valorizzando la loro forza sociale per conseguire dai poteri pubblici il giusto compenso dei sacrifici che ad essi sono imposti nell'interesse generale della Nazione.

Art. 3. — In particolare l'associazione si propone:

a) Guidare i montanari, i loro Comuni, le loro associazioni, nel disbrigo delle pratiche burocratiche in dipendenza dell'applicazione delle leggi forestali e di quelle interessanti in modo particolare la montagna;

b) promuovere ed agevolare tutte quelle particolari forme di associazioni intese ad elevare le condizioni, economiche, intellettuali e morali delle popolazioni montanare.

c) Compiere studi ad opera di intensa propaganda delle questioni connesse all'economia montana ed alta emigrazione;

d) Promuovere ed organizzare le manifestazioni della razionale volontà dei montanari reclamante l'applicazione organica ed intensa delle disposizioni di leggi esistenti a favore della pastorizia e selvicoltura ed il completamento della legislazione forestale colla legge sulla revisione dei vincoli ed a favore della pastorizia ed agricoltura montana;

e) Promuovere anche le manifestazioni dirette ad ottenere il perfezionamento e la più intensa applicazione delle leggi che direttamente interessano la montagna quali quelle a tutela dell'emigrazione e delle piccole industrie, sulla viabilità, sulle utilizzazioni delle forze idrauliche, sulla difesa idraulica, sull'insegnamento industriale, ecc.

Tutti possono essere soci, enti, associazioni che non abbiano scopi politici tutti i montanari i piccoli proprietari, ecc. ecc. pagando solo una tenue quota, ogni socio riceverà gratuitamente ogni mese un giornale, organo ufficiale dell'associazione: «Il Montanaro».

Nel primo numero il comitato promotore così chiude il suo lungo «appello ai montanari friulani»:

Noi siamo convinti che i montanari friulani aderiranno numerosi ad un'Associazione, che all'infuori di pregiudiziali politiche e confessionali, mira unicamente alla difesa e incremento dei loro interessi economici e abbiamo affidamenti sicuri che anche in altre provincie sorgeranno associazioni consimili.

Così in breve si potrà riunirle in unico fascio o federarle. Così sorgerà l'Associazione dei montanari d'Italia, viva e potente forza di propulsione per affrettare la restaurazione della montagna italiana, fondamento per lo sviluppo ordinato e la pace sociale di 8 milioni di montanari d'Italia.

Per il ponte di Esemon.

Per ultimo viene posto in votazione dal sindaco di Enemonzo il seguente

Ordine del giorno

I Sindaci della Carnia, oggi riuniti in Tolmezzo per discutere dei più urgenti problemi della regione, venuti a conoscenza che il Genio Civile di Udine sta allestendo un progetto di riatto della strada nazionale Carnica Tronco N. 1, relativamente al tratto Esemon di Sopra-Esemon di Sotto, deliberando un'opera di enorme dispendio e di nessuna utilità, ed in contrasto coi più vivi interessi della regione; e perpetrando un ordine di cose dannose non solo alle Finanze Errariali per la continua manutenzione che si renderebbe necessaria — manutenzione che del resto non riuscirebbe mai a dare un'opera duratura per la propria natura della costa su cui è tracciata la strada — ma in generale dannosa alla nostra Regione ed in particolare a tutta la valle dell'alto Tagliamento

fanno voti

affinchè l'Eccelso Ministero dia ordini precisi al Genio Civile, di riprendere il progetto fatto nell'1883 dal Ministero medesimo approvato, e di ripristinare la strada e costruire il ponte sul Degano all'altezza di Esemon di Sotto, e ciò al più presto possibile nell'intento di occupare buona parte dei rimpatriati privi di lavoro e di mezzi; riconosciuto che detta strada oltre ad essere più sicura, sarebbe da Villa Santina ad Esemon di Sotto di oltre un chilometro più breve e piana, verrebbe così ad eliminare quasi totalmente le spese di manutenzione straordinaria che invece l'attuale strada continuamente richiede per la falda gessosa e friabile su cui è costruita.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

La importante seduta, promessa di lavoro benefico per tanta parte del Friuli nostro, è terminata con questa votazione.

Un decreto del Re per i pascoli montani

Roma, 6. — Il Re ha firmato il seguente decreto:

Il Ministro di Agricoltura, Ind. e comm. è autorizzato a concedere premi per incoraggiare l'attuazione di opere intese al miglioramento dei pascoli montani. Tali premi saranno determinati nella misura dal 25 al 30 per cento della spesa effettivamente sostenuta per l'esecuzione di opere di miglioramento.

OSOPPO

Il Consiglio della Società fra casari

6. — Ieri nei locali della Latteria Scuola ebbe luogo il Consiglio di amministrazione della Società fra casari friulani con sede presso questa sezione di propaganda casearia.

Presiedeva il sig. Armando Delendi che fece una dettagliata esposizione sulla fiorente situazione morale e finanziaria della Società durante il suo primo anno di vita.

Il Consiglio, dopo approvato il Bilancio consuntivo 1914 e discusso intorno a importanti interessi di classe nominò a revisori dei conti i signori Martini Giuseppe e Calderini Giovanni e fissò la convocazione dell'assemblea...

S. DANIELE

All'ospedale e all'operaia. — 6. Nel primo si tenne seduta per esperire pratiche onde provvedere alla Cassa il *Cum quibus*, presenti oltre che il Consiglio d'Amministrazione anche l'on. di Caporiacco e il cav. Alberti.

Nella seconda si tiene seduta questa sera durante la quale si deliberò di accordare al Comune un prestito di 20 mila lire per dar mano a lavori pro disoccupati.

Soldato gravemente ferito. — Fu ricoverato al nostro ospedale piuttosto in stato grave un soldato, certo Miglioli, investito e travolto da un carro reggimentale, in seguito allo spavento preso da un mulo. L'on. di Caporiacco che transitava per quella via raccolto il disgraziato nella propria automobile lo accompagnò direttamente nel pio luogo.

Arresto di un rapinatore. — Disturbava, perchè ubbriaco, al caffè Puntigam un individuo trentenne l'altra sera. Portato in caserma a smaltire la sbornia, alla mattina sarebbe stato rilasciato. Ma il nostro nuovo maresciallo credette bene perquisirlo e nella perquisizione lo trovò in possesso di due doppie col millesimo 1914 e una testa di fermaglio, monile da donna, spezzato.

Insospettitosi lo trattenne, chiedendo informazioni alla stazione dei carabinieri di Clauzetto. L'individuo risponde al nome di Chiappolino Gio. Batta di Giacomo, di Cornino frazione di Forgaria. Da quel comando si informò che costui era ricercato quale autore di rapina. E perciò i nostri militi lo tradussero questa mane alle carceri di Spilimbergo.

PORDENONE

Croce Rossa. — Presso l'ufficio del comitato distrettuale della nostra città è aperto l'arruolamento per l'assunsione in servizio di personale d'assistenza.

I moduli per le domande agli schiarimenti relativi si potranno avere rivolgendosi al segretario del comitato cav. Giacomo Baldissera.

Trasloco

Espigi ci scrive da ROMA:

Nardini Ezio usciere di 3.a classe nell'Amministrazione provinciale è stato traslocato da Pordenone a Salò.

PRAVISDOMINI

Alla vedova di un medico

ESPIGI ci invia da Roma in data 5:

La Cassa di Previdenza per le pensioni dei sanitari ha conferito una pensione di lire 1147.74 dal 31 dicembre ultimo alla sig.ra Marina Zennaro fu Pietro e figlia, vedova ed orfana del dott. Luciano Frattina fu Michele, medico condotto nel nostro comune.

SESTO AL REGHENA

Diecimila lire di prestito al Comune

Abbiamo comunicazione del telegramma che il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha inviato all'on. co. Rota; e mi affretto a comunicarvene il testo, che sarà letto qui col più vivo compiacimento, perchè informa della risoluzione felice data ad una pratica non facile. Eccovi il telegramma:

Roma, 3 maggio 1915.

On. Rota Deputato al Parlamento

S. Vito al Tagliamento

Mi è gradito parteciparle che Comitato ha deliberato assegnazione mutuo L. 10.000 per Comune Sesto al Reghena, per riparazione strade, costruzione ponti e costruzione fabbricati per casa di Ricovero.

Atti relativi verranno trasmessi al più presto Cassa Depositi per ulteriori provvedimenti sua competenza. Cordiali saluti.

D'ordine di S. E.
Il Capo di Gabinetto
F. Rocco.

Sieno grazie all'on. co. Rota per l'attività da lui spiegata, in questa come in tutte le altre contingenze in cui si tratta di pubblici interessi per il suo collegio.

CAVASSO NUOVO

Trota fenomenale. 6. Da certo Maraldo Luigi fu trovata semiviva in una pozza del Meduna, una trota della rispettabile lunghezza di cm. 82 e dal non meno rispettabile peso di kg. 7,875. Il mostruoso pesce destava l'ammirazione di quanti ebbero a vederlo. Si suppone che sia fuggita dal vivaio del cav. Eugenio Zatti di Tramonti di Sopra e venuta ad arenarsi nei prezzi di Paludea. A memoria d'uomo non si ricorda un pesce così fenomenale.

Bachicoltura. — Il seme messo ad incubazione è già nato; i bacolini trovano già le cure delle nostre brave massaie, che sperano di poter ricavare colla raccolta di un'abbondante galletta la prima e benefica risorsa in questi anni di triboli e di privazioni. La foglia promette bene e il tempo va a seconda.

Desideri. — Dalla Ditta assuntrice dei lavori della sistemazione della strada provinciale si desidererebbe occupasse possibilmente un maggior numero di operai. Una quarantina di operai, ed anche quelli per una sola quindicina, sono un po'... pochi. In quanto alle paghe, sono essi alquando meschine, ma stante la crisi, tutti vi si assoggettano senza lamentele.

RESIUTTA

Il telefono 6 — La linea interurbana che collega Udine con Resiutta è stata aperta al pubblico lunedì scorso.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Uno dei mille

6. In risposta ad un telegramma spedito dal nostro Sindaco cav. Morassutti al nostro concittadino Prof. Pietro Cristofoli dei Mille, medico-chirurgo residente in Genova, questi inviava il seguente:

Sindaco Morassutti
S. Vito al Tagliamento.

Grazie infinite suoi saluti augurali, questi completano mio costante ideale patria una; moralmente materialmente a Lei a S. Vito saluti dal cuore.

f.mo
Pietro Cristofoli.

GEMONA

caporale suicida

(*Per telefono*). — Stanotte, nel forte di Osoppo, si suicidava con una fortissima dose di sublimato corrosivo, il caporal maggior di sanità Anselmo Borrini.

Per il momento non ho altri particolari da comunicarvi. Si reca sul luogo il maresciallo dei carabinieri; e dopo pranzo vi si recherà per le incombenze di legge anche questo R. Pretore.

I vandali all'opera. — 6. In Bordano l'altra notte, a scopo vandalico, è stata rovinata la fontana pubblica ed è stato asportato il rubinetto d'ottone, causando all'Amministrazione Comunale un danno non lieve. Nel fondo di proprietà di Piazza Giovanni, pure di Bordano, sono state tagliate molte piante di viti, pare a scopo di vendetta.

In Interneppo vennero pure tagliate viti in un fondo di proprietà Rossi Giovanni con danni rilevanti. Il solerte Brigadiere dei Carabinieri Perosa ha potuto finora identificare uno dei vandali, denunciarlo.

TRAMONTI DI SOPRA

Un comizio di operai riconoscenti.

L'altro ieri si sono riuniti gli operai di questo paese, in numeroso comizio, allo scopo di esprimere la loro gratitudine e riconoscenza verso quelle autorevoli persone che tanto hanno fatto fin qui per lenire la disoccupazione di questa numerosa schiera di lavoratori, costretti e risiedere nel proprio paese dalle condizioni critiche che attraversiamo.

Dopo alcune parole del Presidente della Società Operaia e del Segretario comunale sig. Pierucci, per acclamazione i convenuti votarono un voto di plauso e riconoscenza al Cav. Paolo Zatti che regge quale Commissario Prefettizio l'amministrazione comunale con zelo e disinteressamento veramente ammirabili e inarrivabili; e furono spediti telegrammi improntati alla più calda riconoscenza e fiducia all'ill.mo signor Prefetto e al l'on. Deputato Ciriani.

Avendo poi appresa la notizia che al dott. Zannardini era stata conferita la croce di cavaliere gli fu spedito un telegramma di congratulazioni.

CODROIPO

Durante il trimestre scorso si ebbe il seguente movimento nella popolazione del nostro Comune:

Nascite: maschi 27, femmine 27. Totale 54.

Morti: maschi 8, femmine 7. Totale 15.

Matrimoni: in complesso 17.

Emigrati maschi 11, femmine 13. Totale 24.

Immigrati: maschi 8, femmine 12. Totale 20.

La popolazione civile che al primo gennaio 1915 era di abitanti 8275 viene a risultare al 31 marzo scorso di abitanti 8310.

TOLMEZZO

Il Comitato della Croce Rossa

Per iniziativa del locale delegato della Croce Rossa Italiana, avv Michele Beorchia Nigris, alle ore 17 di oggi si riuscirono nella sala della direzione della scuola tecnica le signore Gina De Marchi, Andreina Spinotti, Bice Cecchetti, Thalia Beorchia Nigris, Luisa Calligaris, Lucia Bettini, Antonietta Girardilli direttrice del Giardino d'Infanzia; ed i signori on. Gortani deputato del Collegio, sottoprefetto cav. Cesare Bottecchia, sindaco avv. Spinotti, avv. Michele Beorchia Nigris, cav. Lino De Marchi, prof. De Villa, prof. De Prato, prof. Franceschinis, prof. Busato. Scusarono l'assenza i vice ispettori scolastici Marchetti e Lombardi.

Lo scopo della riunione aveva per oggetto la costituzione di un Comitato distrettuale della Croce Rossa Italiana pel circondario di Tolmezzo. Tutti gli intervenuti furono unanimi sull'opportunità di costituire un sotto comitato iscrivendosi soci della Croce Rossa al Comitato stesso e impegnandosi di esercitare un'attiva propaganda per ottenere nuove sottoscrizioni. All'uopo sarà tenuta un'altra riunione nella sala municipale lunedì 17 corr.

L'on. Gortani, oltrechè avere scritto il proprio nome fra i soci, ha fatto iscrivere anche quello della sua gentile signora.

La santità dello scopo che la Croce Rossa si prefigge, come ci rendeva sicuri che l'iniziativa avrebbe subito incontrato il favore di questa cittadinanza, così ci fa sperare che almeno nei più importanti comuni della Carnia l'esempio di Tolmezzo troverà imitatori e che molte delle donne Carniche vorranno dare il loro nome e sopratutto l'opera loro pietosa alla Croce Rossa, l'istituzione più nobile, più cristiana che, in mezzo all'infuriare delle più feroci passioni umane, sia chiamata ad esercitare ufficio di amore e di pietà.

Mandiamo pertanto un plauso agli iniziatori ed alle gentili che lo assecondarono con tanto fervore.

Giornata storica a Trieste.

L'ultimatum alla Cina non è stato presentato.

TOKIO 7 ore 2.30 Nei circoli giapponesi bene informati circola la voce che il governo ritarderebbe l'invio dell'ultimatum alla Cina, finchè non siano esauriti tutti i mezzi diplomatici. Lo stato dei negoziati sarà esposto all'imperatore. Stef.

Lo stato di guerra al Quantung

TOKIO, 7. — Il giornale ufficiale pubblica un decreto dell'imperatore proclamante lo stato d'assedio sulla penisola di Quantung — al sud della ferrovia mancese — nonchè la legge relativa alle requisizioni militari.

Inglesi e francesi consolidati su tre punti nella penisola di Gallipoli

LONDRA 7 ore 2.40 Camera dei Comuni — Il primo ministro Asquith a proposito delle operazioni nei Dardanelli annunzia che il movimento di avanzata prosegue in condizioni soddisfacentissime. Egli soggiunge che il governo avendo ora ricevuti i rapporti del ministro della guerra e dell'ammiraglio è in grado di fornire maggiori particolari. Era stato deciso di sbarcare dapprima su due punti della penisola di Gallipoli su un punto della costa asiatica allo scopo di ridurre a silenzio le batterie nemiche che avrebbero potuto ostacolare lo sbarco alla baba. Il 25 aprile cominciò lo sbarco, e il 29 una divisione navale inglese sbarcava a Sedul Bahr contingenti australiani quelli della Nuova Zelanda sbarcavano a Kabatepè. I francesi sbarcavano invece a Kummkale 29 mila uomini malgrado violenta opposizione.

Le truppe australiane della Nuova Zelanda subirono numerosi contrattacchi nemici che respinsero guadagnando rapidamente terreno all'est del punto di sbarco. Lo sbarco proseguì il giorno 28 il 29. La nostra avanzata proseguendo in modo regolare il 2 maggio le truppe inglesi francesi riuscirono a guadagnare ancora terreno a sud della penisola. I Contingenti dell'Australia e della Nuova Zelanda erano rafforzati da una divisione navale. In questo momento le nostre posizioni sono consolidati in tre punti.

Asquit termina così: Tutte le truppe impegnate nel compimento della più difficile operazione di guerra, cioè di sbarco su una spiaggia aperta, di fronte all'opposizione più decisa spiegarono un'attività e un coraggio senza pari. La operazione è vivamente spinta in condizioni pienamente soddisfacenti. (*Applausi prolungati*) **(Stef)**

I turchi sempre in ritirata

PIETROGRADO 7. ore 9 30. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice. In direzione di Oltu la nostra offensiva prosegue le truppe turche da noi respinte ripiegano lentamente. Nella regione di Dilman i turchi sconfitti si ritirano sulle montagne ove si fortificano avendo ricevuto rinforzi. (Stef.)

Tedeschi e austriaci parlano sulla... vittoria

....smentita dalla Russia

Il comunicato austriaco dice che su tutto il fronte di battaglia della Galizia occidentale gli alleati continuano ad avanzare con successo. Nei Benskieli considerevoli truppe russe sono minacciate al fianco. I combattimenti in corso completarono l'annientamento del terzo esercito russo. Il numero dei prigionieri ascende a cinquantamila.

Anche le ultime posizioni russe sulle colline dei fiumi Damajez e Biala furono prese dagli austro tedeschi. Anche il comunicato tedesco conferma le notizie austriache; i combattimenti continuano però in modo accanito da ambo le parti.

Roma, 6 — L'ambasciata di Russia comunica:

«L'ambasciata di Russia è autorizzata dal suo governo a dare una recisa e categorica smentita ai comunicati di questi ultimi giorni degni degli stati maggiori tedesco e austriaco su una pretesa vittoria dei loro eserciti nella Galizia.

«Tutto ciò che è stato detto in questi comunicati è falso. Non solo non è stata ottenuta nessuna vittoria austro-tedesca sopra l'esercito russo, ma non si è verificato neppure un piccolo successo parziale delle armi del nemico su nessun punto di tutto il nostro fronte. Questi ultimi falsi comunicati non sono che le solite manovre dei nostri nemici, a cui questi ricorrono per indurre in errore l'opinione pubblica dei neutrali.»

I tedeschi alle porte di Mitau

La fuga della popolazione da Riga.

TRIESTE, 7. Il Piccolo ha da Rotterdam: Il «Nieuws Rotterdamsche Courant» ha da Pietrogrado: Riga è completamente isolata dall'interno del paese. La congiunzione ferroviaria non esiste più. Le truppe tedesche sono alle porte di Mitau. La popolazione di Riga è fuggita. Lungo le coste del Baltico i russi sono minacciati da un grande pericolo. Lo stato maggior generale russo comunica la comparsa nella rada di Riga di torpediniere germaniche con le quali è in corso un combattimento.

I russi cominciano nuovi successi.

Pietrogrado 7, ore 10. — Un comunicato dello stato maggiore generalissimo dice:

Il 5 corr. si svolse il presso il villaggion di Lebau un duello con torpediniere tedesche.

A sud di Mitau e presso il villaggio di Beisagola avvennero scaramuccie per noi favorevoli.

Sulla riva destra di Orzica respingemmo, la sera del 4, un impetuoso attacco, dai tedeschi, preparato con un tempestoso fuoco d'artiglieria durato un'ora e mezzo, e infliggemmo gravi perdite al nemico.

A est della ferrovia di Mlava riuscimmo, con un colpo improvviso, ad impadronirsi delle fattorie di Pomiang, Il nemico pronunciò, il 5, per sei ore, incessanti, infruttuosi contrattacchi. Dinanzi alla fattoria, che resta sempre nelle nostre mani, i tedeschi abbandonarono fino a mille morti. Sulla riva sinistra vi è calma.

In Galizia il 5 vi fu un combattimento fra la Vistola ed i Carpazi e continua con grande tenacia. Il nemico protetto da intenso fuoco di artiglieria, continuò ad ammassare forze.

Sulla riva destra del Dunaietz, gli sforzi principali del nemico sono concentrati nella direzione di Ficez e Jasolo. Le nostre truppe furono sensibilmente provate dalla grande superiorità della artiglieria pesante del nemico; tuttavia anch'esso risente fortemente dell'azione dei nostri schrapnel e del nostro fuoco di fucileria allorchè tenta di attaccare.

In direzione di Stryj durante la giornata del 4 sviluppammo con successo la nostra azione su contraforti delle montagne di Nakuwka. Il numero dei prigionieri fatti in questa occasione elevasi a 2000 soldati e 40 ufficiali. Il nemico in rotta fu respinto a considerevole distanza lungo il corso superiore del fiume Lomniga.

La mattina del 5 realizzammo alcuni altri successi. (Stef.)

In Francia

In Fiandra le truppe imperiali hanno continuato ad attaccare servendosi sempre, secondo gli alleati, dei gas asfissianti. A sud est di Ypres la «collina 60», conquistata dalle forze britanniche nel mese scorso, è stata rioccupati dai tedeschi: un contrattacco degli inglesi non è riuscito che a riprendere una parte delle posizioni perdute.

Fra la Mosa e la Mosella i francesi hanno leggermente progredito nel bosco di Ailly.

Presso Combres un attacco delle forze reppubblicane è stato respinto con grandi perdite.

In Alsazia, in direzione del Fecgt le forze germaniche hanno avuto qualche successo parziale.

Giornata di calma

PARIGI. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: La giornata di ieri fu calma. Non vi è niente da segnalare (Stef.)

Gli inglesi alla rivincita

Nuove trincee conquistate

LONDRA, 7, ore 10. — Il rapporto del maresciallo French dice: Niente da segnalare sul fronte britannico salvo che ieri sera riprendemmo alcune altre trincee tra quelle perdute sulla collina 60, a sud est di Ypres. Il combattimento in questa località continua. Del resto il nemico non manifestò nessuna intenzione di attaccare. (Stef.).

Un vapore affondato

COPENAGHEN 7 ore 9.30 — La compagnia Ostasiatisk ricevette notizia che lo Steamer Cathaz affondò mercoledì sera. Non si è accertato ancora se lo Carthaz urtò contro una mina oppure venne silurato. L'equipaggio fu salvato e sbarcato a Ramisgate. (Stef.)

Oggi si raduna il consiglio dei ministri

Roma 6. — Il Consiglio dei Ministri di ieri sera si è occupato della riapertura o meno della camera. Bisogna tuttavia avvertire che la decisione potrebbe anche non essere resa per ora di pubblica ragione e potrebbe all'ultimo momento venir modificata dal sopragiungere di nuove circostanze. Il Consiglio si è poi occupato di un documento diplomatico di grandissima importanza che nel caso di conflitto con gli imperi centrali dovrebbe preliminare e regolare la nostra situazione. Domani probabilmente si terrà un'altro consiglio.

Stassera il barone Macchio avrebbe comunicato all'on. Sonnino le estreme decisioni del Governo austriaco. L'on. Sonnino si è riservato di rispondere dopo il Consiglio dei ministri che si terrà domani.

* * *

Mentre l'esodo delle famiglie tedesche si intensifica in tutta l'Italia, a Roma per disposizione dell'ambasciatore Bülow è stata chiusa la scuola tedesca. Anche alcuni giornalisti tedeschi, quali il presidente del Sindacato dei corrispondenti esteri e il corrispondente del *Berliner Tageblatt*, sono partiti per la Germania con le loro famiglie.

Che cosa dice la stampa tedesca

Berlino 6 — I giornali di stasera dicono con espressioni quasi conformi che le trattative fra Roma e Vienna attraversano un momento assai critico.

La situazione è tesa, ma è lecito sperare ancora nella soluzione pacifica Se le speranze non dovessero avverarsi, Germania e Austria sapranno dimostrarsi all'altezza della nuova situazione.

L'esplosione d'una polveriera
10 morti 30 feriti

Presso Roma, a Fontana Liri, ieri alcuni operai del polverificio stavano eseguendo il lavaggio d'una barca quando un residuo di nitroglicerina scoppiò sfracellando gli operai stessi dieci dei quali rimasero uccisi e trenta feriti, alcuni gravemente.

Lo scoppio fu tanto violento da spezzare tutte le vetrate della città.

Da oltre Confine.

I proscritti delle cinque provincie

Varie le dicerie e i commenti in vario senso che seguono alle notizie concrete o cervellotiche messe in giro per imprudenza di singoli o per puro caso.

Oggi è la volta che si vocifera: le scuole verran chiuse quanto prima, gli ospedali militari e civili trasferiti altrove casse di enti o privati trasportate al sicuro, cannoni posti su alture, conventi meta di pellegrinaggi in mano militare, incartamenti degli uffici governativi pronti nei cassoni e gli i. i. r. r. singoli impiegati dello Stato con la valigia in mano... questo è il soggetto delle discussioni continue odierne tra' frequentatori dei caffè, dei luoghi pubblici, fra amici fidati; e in verità non c'è nulla di esagerato, perchè ogni notizia corrisponde al vero, perchè ognuno può leggere nel volto dei capi ufficio la preoccupazione di eseguire l'ordine ricevuto da Vienna, perchè ognuno può constatare coi propri occhi ciò che nasce di anormale in ogni dicastero. E fin qui non ci sarebbe nulla di strano, se in Austria, per prudenza o per paura, si ricorra a simili precauzioni. Ma il guaio serio che impensierisce tutti gl'Italiani soggetti all'impero è, che ad ogni singola sunnominata notizia ognuno pensa alla propria famigliola, ai propri bambini, a sè stesso, al proprio domani: pensa che da un momento all'altro un ordine superiore lo palleggi chi sa fra che regione infetta di tifo, di colera, di vaiolo, di fame, di miseria. Pensa che su di lui pesa una grave, imperdonabile colpa, cui il governo oppressore non lascia impunita, la colpa cioè d'*esser nato italiano*.

E la lista di proscrizione è interminabile; e, come annunciavano i giornali ufficiosi ed ufficiali di Vienna, si è già in tempo provvisto all'acquisto delle *famose particelle* accanto agl'improvvisati ospedali dei prigionieri di guerra, che servono ad accogliere italiani regnicoli e non regnicoli, su cui pesa il reato.... d'italianità.

Da quanto mi consta da fonte ineccepibile, in quella lista di proscritti figurano tutte le classi sociali, persone degne della più alta stima e considerazione, che vivono momenti indescrivibili di terrore per sè e per i loro cari, da' quali possono da un momento all'altro essere barbaramente strappati.

E ce ne sono molti che ad ogni piè sospinto credono, da semplici indizi, dalle dicerie continue di cui sopra, sia giunto il terribile momento dell'esilio.

— No, non sarà mai — mi diceva un patriota italiano suddito austriaco — non sarà mai che in questo momento di angoscia e di sublime attesa, l'Italia dimentichi i più affezionati e più angosciati figli suoi, che lanciano verso di Lei, protendendo le braccia, il grido di dolore e di aiuto, il grido dei... proscritti.

Giornata di panico a Trieste.

Magazzini, stabilimenti, archivi vuotati.

(*Nostra corrispondenza*)

TRIESTE, 6 maggio.
(Impostata a S. Giovanni di Manzano)

Quella d'oggi, per Trieste, fu una delle giornate più critiche che sinora si sieno passate, dacchè l'impero che ci tiene soggetti è in guerra: una vera giornata di panico nelle sfere ufficiali, una giornata di impressioni le più mutabili e disparate per la popolazione; le voci più strambe trovavano subito credito, diffusione... per essere poco dopo, discreditate, corrette, smentite.

Si diceva che l'Italia avesse dichiarato la guerra.. alla Turchia, in seguito all'avere constatato la perduranze presenza di ufficiali turchi nella Libia; che la flotta italiana fosse salpata per ignoti lidi; che l'Austria avesse mandato all'Italia un ultimatum.. Potete, insomma, pensare che tutte le cose più strane si andavano ripetendo, chiosando.

E davane alimento a queste chiacchere alcuni fatti straordinari, sintomi indubbi che una certa tensione almeno di spiriti e una certa apprensione nelle lontane sfere di Vienna e in quelle governative locali esiste.

Vi enumero questi fatti. Certamente in seguito agli ordini del Governo centrale furono vuotati gli ergastoli di Gradisca sull'Isonzo e di Capodistria ed i rinchiusi furono trasportati in altri stabilimenti carcerari dell'interno.

Così furono vuotati — e si lavorò tutto il giorno e si continuerà a lavorare anche questa notte, tutti i magazzini militari della nostra città, e forse altrettanto sarà fatto anche in quelli di Gorizia e Gradisca: materiale bellico, proviande, tutto fu caricato e si carica e si spedisce a Graz ed a Lubiana.

Nel cantiere navale di Monfalcone si trovava in allestimento una «dreadenougth»: fu già cominciata a smontare e se ne mandano ipezzi a Rovigno in Istria, donde probabilmente passerà a Pola.

Gli operai del Cantiere navale del Lloyd triestino furono questa notte svegliati casa per casa e inviati a Linz, dove il Cantiere stesso ha un altro stabilimento.

Davanti al Palazzo del Lloyd e davanti alle sedi di parecchi uffici governativi, carri si seguivano a carri; si caricavano di registri, di carte incassate, ecc. e poi via per dar posto ai carri seguenti.

Tutti questi preparativi, fatti ormai alla luce del sole, come si suol dire, cioè senza misteri, hanno impressionato fortemente. I cittadini si chiedevano l'un l'altro:

— Che cosa sta per accadere? Se vedi l'ora? — si con questa domanda, si alludeva al recente motto popolare, ch'ebbe tanta fortuna, quando l'orologio fu lasciato all'oscuro e i cittadini si ripetevano:

— I ga tolta la luse perchè i triestini «no' i vedi l'ora..»

«No i vedi l'ora»: frase che ha il significato di: attrotto col pensiero, col desiderio che scocchi il momento in cui saranno paghe le mie brame, saranno realizzati i miei voti. E quali sieno gli ardentissimi voti di questo popolo indomito, voi lo sapete!

MOGGIO UDINESE

Il nostro, al sindaco di Genova. — In occasione della glorificazione di Quarto, il nostro sindaco, avvocato G. Nais, interpretando i sentimenti patriottici della popolazione, ha mandato al sindaco di Genova il telegramma seguente:

Mentre si vanno compiendo le grandi giustizie della storia, Moggio Udinese con fidente animo si augura che dalla Sagra di Quarto s'inizi la gloria della più grande Italia. Sindaco Nais

Cronaca Cittadina

Squilli

Il «Comitato Provinciale di Preparazione Femminile» in Udine, con la collaborazione di fervide energie, lavora febbrilmente *nel silenzio*: ha già raccolto centinaia d'offerte di lavoro gratuite e a pagamento; e una modesta ma non disprezzabile somma di denaro — per i più impellenti bisogni.

E' fenomeno consolante la risposta entusiasta dell'elemento popolare a quest'appello patriottico umanitario: anche modeste operaie — con semplicità commovente — offersero l'opera loro, interamente o in parte gratuita, dichiarando: «Basterà la polenta!»; oppure: «Il buono per la minestra di un'ora usufruisco, se continuato in caso di guerra, mi sarà sufficente!».

Il popolo nostro — dalla rude corteccia — ha pure un grande cuore!..

Anche l'elemento — diremo così intellettuale di Udine e Provincia — dopo le prime *incomprensibili* timidezze comincia a mettersi nelle file dell'organizzazione, offrendo il contributo delle svariate abilità e della coltura che sarà preziosa in ogni campo.

Ma avanti ancora, con coraggio e con fede, avanti tutte — agiate, operaie e popolane unite in un solo pensiero, in un'anima sola, pronte a risolvere il grande problema della vita civile per il bene della Patria.

Ma avanti presto, chè l'organizzazione non è improvvisa, non è l'opera di un giorno!

Gli apostoli della Scuola decorati con medaglia d'oro

Il Re ha firmato ieri i decreti con cui conferisce il diploma di benemerenza di prima classe, con la facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, per avere compiuto 40 anni di lodevole servizio nelle pubbliche scuole elementari ai maestri: Biasioli-Monti Romilda di Palmanova, Boschetti Pietro Antonio di Reana del Rojale, Coletti Gerolamo di Aviano, Domenis Antonio di Tarcetta, Fornasiero-Nicoli Maria di San Daniele del Friuli, Gosgnac Mattia di Savogna, Juri Teodoro di Castions di Strada, Menis Adelaide di Artegna, Selz Matilde Fanny di Dignano, Teja Varisco Angela di Udine, Venier Giovambattista di Socchieve.

Lenticchie di Odessa trovansi all'Emporio Ligugnana.

Commissione elettorale Provinciale

Seduta 6 maggio 1915

Cav. Antiga presidente, componenti; cons. Scotti, avv. Schiavi, Orano, Biavaschi, Zagato, Zanuttini, Bellavitis. Segretario: Gandolfo.

Approvate le liste politica e amministrativa dei seguenti comuni: Porpetto, Raccolana, Reana, Pordenone, Pravisdomini, Pocenia, Pozzuolo, Pontebba, Ravascletto, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Prata di Pordenone, Prepotto, Dogna, Muzzana, Moggio, Sauris, S. Vito di Fagagna, Savogna, S. Leonardo, Rivignano.

Pasticci di Fegato ed altre specialità giornalmente fresche trovansi all'Emporio Ligugnana.

La replica del «Pellegrino» al Ricreatorio Festivo Udinese.

Ieri sera si diede la terza rappresentazione del «Pellegrino», davanti a un pubblico composto delle convittrici di tutti gli istituti femminili della città.

Inutile dire che la deliziosa opera dell'Antossi ottenne la conferma del bellissimo successo di domenica scorsa, e tutti i quadri ed i motivi più salienti furono applauditissimi.

Non è certo il caso di far della critica e di voler esaminare punto per punto le singole parti ed i personaggi, per trovarvi la manchevolezza o la deficenza nel gesto o nell'azione. Tutti gli artisti dal protagonista all'«samorino» del coro, sono bambini che nulla sanno di musica, di tempi e di... concentrazione; soltanto con lo studio e l'applicazione continua dei maestri Barbieri e Zambiasi si potè arrivare al risultato di domenica, lusinghiero sotto ogni aspetto.

La musica, dal motivo facile e dolce, dal passaggio d'infinita grazia, trasporta nel suo ritmo lo spettatore, mentre davanti a lui, tutta la fresca e biricchina grazia dei frugoletti cantanti, aumenta l'illusione poetica e fantastica e ci fa per un momento dimenticare l'asprezza quotidiana della fatica e tutta l'amarezza dell'angoscioso momento. Alla bellezza musicale va poi aggiunta la suggestiva e delicata allegoria del libretto che mostra al fanciullo inesperto gli allettamenti del Piacere, la vacua fugacità della Gloria, la dolce consolazione dell'Affetto, ricordandogli, però, come superiore ad ogni virtù sia il sentimento del dovere e come la voce di questo sia la vigile squilla che richiama sulla via lo sperduto o l'anima di colui il quale abbia per un istante dimenticata la propria missione nella vita.

Ricordiamo che domenica «Il Pellegrino» verrà ripetuto per il pubblico.

Busti delle migliori marche.
G. B. Gius. Valentinis e C. Succ. alla Ditta E. Mason.

L'agitazione degli Agenti Dazieri

A proposito di un ordine del giorno

Riceviamo:

Egregio sig. Del Bianco

Ricorro alla sua cortesia e Le domando un po' di spazio per uno schiarimento che sento il dovere di rendere pubblico.

Il segretario della Sezione Federale Agenti Dazieri (da me presieduta) Le portò l'ordine del giorno votato in due assemblee e da Lei pubblicato nella *Patria* di martedì.

Nel successivo mercoledì, alle 8 del mattino ed alle 8 della sera, l'assessore delegato al Dazio avv. Fabio Celotti chiamò davanti a sè tutte le Guardie per far loro — mi si passi la parola — una paternale.

E' superfluo il dichiarare che gli agenti, i quali, contro i miei meriti, mi sono affezionati, vennero a riferirmi i particolari delle due riunioni.

Può qualche d'uno aver dato una interpretazione inesatta alle parole, anzi a certe parole dell'assessore, ma quello che mi risulta di positivo, perchè confermato da quanti con cui potei parlare, è questo: che l'avv. Celotti ha attribuito a me, solo a me, la paternità dell'ordine del giorno votato nelle due assemblee dei Dazieri. In altri termini egli avrà pensato: il presidente ha compilato un ordine del giorno di protesta verso la Giunta, ha invitato le guardie ad approvarlo e votarlo; tanto, avrebbero votato anche un o. d. g. passibile di querela...

Ora il sig. assessore Celotti s'inganna.

Egli sa molto bene che dal gennaio scorso regna fra le guardie un malcontento vivissimo per le trattenute, per le punizioni eccessive, rigorosissime a cui vanno incontro anche per lievi mancanze. E questo malcontento non poteva non avere la sua esplosione in una, sia pur vibrata, ma dignitosa protesta.

Il dott. Celotti deve sapere che fra le guardie del dazio vi sono persone intelligentissime, fornite di buona coltura, che sanno ragionare e discutere mirabilmente, tanto che durante le due assemblee trovai degli agenti che per me furono una vera rivelazione.

Perciò s'inganna l'egregio assessore che mi conosce da molti anni e del quale fui compagno di scuola, se pensa che io sia un sobillatore delle guardie del Dazio.

Buon per me che tengo negli atti della Sezione la relazione di cui diedi lettura nelle recenti due assemblee; e se egli lo desidera, io sono pronto e lieto di sottoporla al suo esame.

Troverà frasi che spronano bensì gli agenti alla solidarietà ed all'unione, ma anche l'incitamento al rispetto ai superiori, allo scrupoloso adempimento del proprio dovere.

L'associazione dei dazieri, per volontà mia, non ha nessuna etichetta politica. Fra gli agenti vi sono socialisti, come vi sono clericali, repubblicani, di religioni diverse ecc.

All'ordine del giorno io non feci che dare la forma, dopo aver tolte le frasi eccessivamente vibrate che figuravano in altri ordini consimili.

E volli che tutti i presenti firmassero la loro protesta e se l'avv. Celotti lo desidera, sono pronto a mostrargli le firme.

Si persuada l'egregio assessore ch'era assai poco ciò che chiedevano questi umili salariati; egli non ha creduto di accontentarli e ci vuol pazienza. Ma è radicato in me il convincimento che se *qualche cosa* avesse accordato loro (ah! quelle benedette 24 lire trattenute a capo d'anno sul compenso per le ore invernali di notturna! .) gli agenti si sarebbero accontentati a tutto vantaggio del servizio.

Invece il malumore permane, anzi si acuisce, e non c'è da meravigliarsi se questo stato penoso di cose possa un brutto giorno avere una inaspettata soluzione

Credo essermi spiegato con sufficiente chiarezza in modo da togliere, ripeto, ogni equivoco. Ed ho fatto questo non tanto per la mia modestissima persona, quanto nell'interesse dei poveri agenti del dazio, la cui sorte mi sta veramente a cuore.

Scusi egregio amico del Bianco dello spazio che Le ho rubato e mi creda con mille ringaziamenti

Dev.mo
G. Pascoli
Pres. Agenti Dazieri di Udine

Cravatte novità.
G. B. Gius. Valentinis e C. Succ. alla Ditta E. Mason.

Soppressione di treni.

L'Agenzia Stefani dirama da Roma un telegramma nel quale informa che durando ancora le difficoltà nell'approvvigionamento del carboni, l'amministrazione ferroviaria si trova obbligata a sospendere a datare dal giorno 9 corr. altri treni viaggiatori, fra cui i seguenti interessati la nostra provincia:

Treno 1517 da Udine a Conegliano; in partenza dalla nostra stazione alle ore 8.20

Treno 1519. A. 12.50, P. 13.10, in arrivo da Pontebba alle 12.50 e in partenza per Venezia alle 13.10.

Treni 1520. a. 14.41, p. 15.49, in arrivo da Venezia alle 14.41 e in partenza per Pontebba alle 15.49.

Treno 175 in partenza da Udine alle 15.50 per Venezia.

Treno 1524 in arrivo alle 23.7 da Conegliano.

Guanti di qualunque tipo.
G. B. Gius. Valentinis e C. Succ. alla Ditta E. Mason.

Per i fratelli colpiti dal terremoto.

Ci comunicano il seguente elenco delle oblazioni incassate dalla Banca d'Italia a favore dei danneggiati dal terremoto:

Comune di Castions di Strada L. 50, Comune di Bertiolo 150, Società Operaia di Osoppo 25, Comune di Rive d'Arcano 25, Comune di Campoformido 25, Comune di Moretto di Tomba 50, Comune di Pozzuolo 50, Comune di Reana 50, Comune di Spilimbergo 100. Totale L. 525. Precedenti L. 29.768.25. Totale generale L. 30.293 23

Per la limitazione o la sospensione del servizio telefonico.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il regio decreto col quale il Ministro delle Poste e Telegrafi è autorizzato, in caso di circostanze straordinarie, a limitare o sospendere il servizio telefonico pubblico urbano e interurbano, sia sulle reti e linee dello Stato, sia su quelle affidate all'industria privata.

Esonerati dal prestar servizio.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto secondo il quale possono essere temporaneamente esonerati dal prestare servizio sotto le armi i militari in congedo richiamati, i quali prestano l'opera loro presso Stabilimenti privati o imprese che provvedono materiali o lavori per conto del regio esercito o della regia marina.

Per i connazionali che rimpatriano

Con altro decreto viene provveduto alla spesa di trasporto e d'assistenza di connazionali rimpatriati in dipendenza degli avvenimenti internazionali.

Per la redazione dell'"Amico del Contadino„ riceveramo oggi una risposta. Ristrettezza di spazio ci obbliga a rimandare la pubblicazione a domani.

TEATRO MINERVA

Illusionismo ed ipnotismo...

Questa sera serata di gala a parziale beneficio della Croce Rossa con la ultima rappresentazione di m.r e m.e Leonard.

Programma per questa sera:

Jean Charles Leonard l'unico artista del genere che abbia repertorio proprio ed assolutamente inimitabile con nuovi esperimenti.

Madame Leonard la più grande meraviglia di questo secolo nei suoi più strabilianti esperimenti di telegrafia umana e doppia vista.

Nel regno dell'occulto ovvero i misteri della psiche. — Il viaggio dei sogni — Un morto che parla — Il labirinto dei sensi.

Dopo lo spettacolo, coll'intervento di masse corali ed orchestrali cittadine sotto la direzione del maestro Mario Mascagni verranno eseguite: a) Canzone per coro a tre voci — b) Il canto degli Italiani per coro ed orchestra musicale del signor Adriano Biasich N 60 esecutori.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Questa sera replica del bel programma di ieri: *Pathè Juornal. L'ereditiera* dramma passionale e una scena comicissima.

Quanto prima si rappresenterà la grandiosa serie in 4 parti: *Le avventure straordinarie di Saturnino Farandola.* Capolavoro della celebre casa Ambrosio di Torino.

Bovini, Ovini e suini. — Mercato assai scarso ieri:

Vacche entrate 118; vendute 35 da lire 75 a 485. — Vitelli entrati 54; venduti 15 da lire 75 a 240.

Suini entrati 593; venduti 315 così specificati: da latte 262 da lire 7 a 19 — da 2 a 4 mesi 37 da 24 a 36 — da 4 a 6 mesi 16 da 40 a 54.

Pecore entrate 43; vendute 26 per allevamento — Castrati entrati 27; venduti 19 da lire 0 85 a 0 90 al chilogramma — Capretti entrati 11; venduti 10 da lire 1.10 a 1 15 al chilogramma.

Beneficenza quotidiana

Alla Pia Unione Dame della Carità la co. Antonietta De Brandis offre L. 5 in memoria del sig. Pietro Migotti la co. Margherita Gropplero 5.

Offerte al Collegio della Provvidenza in morte del sig. Pietro Migotti Direttore didattico offre il sig. Luigi Miani segretario L. 5 sig. Mauro G. Batta 2.

L'agricoltore che quest'anno trascura, anche un solo palmo del suo terreno, pecca contro il più sacro dei doveri. Dedichi egli, fra altro, grandi cure anche agli ortaggi, patate fagiuoli, radicchio, cavoli, sedano, rapa, capuccio, cavolofiore, spinaci ecc. ecc.

Ringraziamento

Nella luttuosa circostanza della mancanza ai vivi della Loro mamma adorata, signora Luigia Scala-Rubini, elargirono alla Congregazione di Carità locale i signori cav. Vittorio e ing. comm. Quirico Scala lire 200, la signora Annita Terasona Scala lire 25.

Per l'atto generoso e degno della venerata memoria della compianta signora, questa Pia Opera, coll'augurio che il nobile esempio trovi imitatori, a nome proprio e dei poveri beneficandi, porge grazie, vivissime.

S. Maria la longa, 7 Maggio 1915.

Corriere giudiziario

R. CORTE D'ASSISE

L'udienza di stamane

Presiede il cav. Domini, P. M. il cav. P. C avv. Cosattini, dif. avv. Bellavitis.

Il mancato omicidio d'Alesso

Il giorno di capo d'anno corrente ad Alesso è avvenuto un grave fatto: Di Santolo Domenico di Pietro d'anni 20, venuto a diverbio con certo Zuliani G. Batta fratello della propria fidanzata, per questioni finanziarie (il Di Santolo aveva incontrato nella stagione precedente collo Zuliani un debito del quale gli era stato richiesto il pagamento) estraeva improvvisamente di tasca una rivoltella e sparava contro lo Zuliani quattro colpi, producendogli ferite alla regione mandibolare sinistra, dorsale sinistra, alla regione cervicale sinistra e alla regione deltoidea sinistra.

Il Di Santolo si recò quindi a casa propria ove fu arrestato; frattanto lo Zuliani fu trasportato nella propria camera ove per circa un mese rimase degente.

Perciò il di Santo è comparso stamani dinanzi ai Giurati imputato (a) di mancato omicidio in persona di Zuliani Gio Batta il 1. gennaio 1915 in Allesso; (b) di porto abusivo di rivoltella; (c) di contravvenzione alla legge sulle concessioni governative.

Parte lesa d'obbligo: Zuliani Gio Batta.

Testi d'accusa: 1 Cavan Pietro, 2, Peressini Giovanni, 3 Cucchiaro Pietro, 4 Pecco Felicita, 5, Stefanutti Pietro Paolo, 6 Franzil Giacomo di Pietro, 7 Puppin Giovanni, 8, Cucchiaro Pietro. 9 Franzil Giacomo fu Nicolò 10. Franzil Giacomo fu Nicolò; 11. Stefanutti Pietro fu Nicolò; 12. Lirussi Giuseppe.

Testi a difesa: 1 Cucchiaro Giovanni di Leonardo, 2 Stefanutti Luigi di Luigi, 3 Chucchiaro Santa fu Valentino, 4 Rodaro Cecilia fu Giovanni, 5 Fioravante Stefanutti d.o Fiori 6, Turrissini Pietro di Floreano, 7, Rabassi Nicolo, 8 Stefanutti Floreano 9 Stefanutti Valentino,

La voce degli altri

«Farmacia Municipale».

La città di Udine in proporzioni al numero di abitanti delle altre città del Veneto è quella che consuma medicinali più di tutte le altre. Bisogna notare che solamente la Congregazione di Carità spende annualmente per i soli poveri della città oltre trentacinque mila lire in medicinali: il Comune più di duemila lire in disinfettante e medicazione; inoltre la Ditta Minisini fornisce alla Congregazione di Carità oggetti di gomma, e presidi chirurgici per più di due mila lire.

In Udine ci sono 16 farmacie al servizio del pubblico, più una farmacia al servizio dell'Ospedale Civile, e due laboratori chimici farmaceutici; cioè quello di Bonora e Sonvilla e quello di Minisini; e si può ben dire che questi due soli vendano più medicinali e specialità farmaceutiche in una giornata, che tutte le sedici farmacie di Udine in una settimana.

Tenuto calcolo di tutti questi medicinali che si consumano ad Udine, mi son domandato più volte come il Municipo di Udine non pensi ad impiantare del suo una bella farmacia Municipale, che sarebbe una buonissima speculazione, pel Comune, oltre ad offrire a' suoi cittadini i medicinali a più buon prezzo.

A mio modo di vedere tutti i servizi più importanti, e più delicati (quale il servizio farmaceutico) dovrebbero essere municipalizzati, perchè presentano un interesse pel Comune, oltre all'immenso vantaggio di garantori i suoi cittadini di un'accurata e scrupolosa regolarità di detti servizi.

L. C.

Udine 28 Aprile 1915.

Sconcezze sul piazzale Aquileia.

Egregio sig. Direttore,

Tutte le sere, dalle ore 9 in poi, hanno sosta in questi paraggi una ventina di cosidette donne allegre, le quali, adescano in tutte le maniere i soldati e cittadini, senza tema di vedersi punite (come dovrebbe essere fatto) pel loro contegno.

Ma ciò che è assai più grave si è che, una donna da bene non può transitare per questa località appena calata la notte, senza sentirsi chiamare con dei nomignoli da trivio; quindi, tenendo conto che molto donne di famiglia abitanti prima, o dopo il passaggio livello, devono per ragioni famigliari, recarsi in città, si comprende facilmente la necessità d'un provvedimento atto a far cessare questo stato di cose.

Dicasi inoltre che tutte le sere avvengono litigi originati da due gruppi antogonisti i quali si contendono il diritto di primeggiare su queste disgraziate che hanno qui piantato le loro tende e non sono per nulla disposte... ad andarsene.

Si vorrà provvedere una buona volta?

Un cittadino.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: — A. 6.55 — A. 8.20 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.25
Per Pontebba: D. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 D. 17.38 — O. 18.55.
Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — D. 17.58 — A. 20.19.
Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — O. 14.23 — A. 18.47.
Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8 — 14.23.
Per Cividale (feriali) 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15.
Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10 — 19.5.
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.51 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 20.4
DA Venezia: D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.11 — A. 23.7
Da Cormons: O. 7.33 — D. 11 — A. 12.50. — 19.41.
Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.29 — M. 12.56 — M. 19.46.
Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.29 — M 12.56
Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38.
Da Villa S. (alla Carnia) 5.57 — 10.54 — 14.50 — 18.14.
Da S. Daniele (P. Gemona) 8.40 — 12.45 — 15.17 — 19.15.
Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE „ Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA ,Piazzaoutana Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corsodel Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 650 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

SOLO L'

ISCHIROGENO



RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ✻ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo gratuito.

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

SVENDITA LIBRARIA Via Mercerie, 6 - Udine (Libri d'occasione vecchi od usati)

Secondo Elenco.

Constant. Politique costitutionelle 3 volumi 10	1.00
Blanc, Histoire de 10 ans 2 grossi vol.	2.50
Delfino Patriarca. Tragedie grosso vol.	1.50
Rossi A. La bilancia del Commercio. 1.00	0.25
Baldi. Meccanica ecnologica. 2 vol. 24	4.50
Dizionario Arti del Disegno, 1797, 2 vol.	1.40
Bartoli. Dell'Asia. 1826, 3 vol. 16.45	2.20
» Dell'Italia. 1826 2 vol. 10	1.20
» Dell'Inghilterra. 1826. 2 vol. 13	1.80
Meyers - Konversations - Lexikon (Dritte Auflage) (Encyklopädie des allgemeine Wissens) 1874 18 grossi volumi, rileg. (200. circa)	18.00
Monti. Opere inedite e rare. 1832, 5 vol.	2.00
Rollin. Maniera d'insegnare ecc. 1756, 4 vol.	1.20
Stellvag. Oculistica pratica. 1865, grosso vol.	3.00
Gioia. Filosofia della statistica. 1838, 3 vol.	1.30
Milizia. Principi d'Architettura. 1813, 2 vol.	1.60
Scienza della natura generale. 1750, 2 vol.	1.50
Ariosto. Orlando Furioso, edizione integra,	1.80
Botta. Storia d'Italia. 1835, 2 vol. rileg.	2.00
Ioanne. Paris illustrè. 1880, con 317 illustraz.	2.25
Dizionario Geografico postale d'Italia 1863	1.20
Eusebio. Opera Omnia. 1542 grosso vol.	3.50
Conte Beretta. Lo stato nuziale. 1730,	2.25
Le Bon Vie Physiologie Humaine. 1874 il lustr.	2.50
Brinton. Maladies de l'estomac. 1870	2.40
Bullarii Romani. (Clementis 13.o) 1842, 2 vol. ril.	4.00
Fietta. Lorenzo Boccasino e il suo tempo 1871, 2 vol.	1.50
Atlante Letterario. 1828, 2 fascicoli	1.20
Bibbia testo latino con traduz. italiana e note di Mons. Martini. 20 vol. rileg. 1828	18.00
Sarpi Paolo opere complete. 1763, 8 grossi vol.	9.50
Fontana. Dizionario di Scienze sacre. 1831, 6 toni	3.00
Ottieri. Guerre d'Europa dal 1698 al 1725. 5 vol.	3.55
Volnei. Le rovine degli imperi. 1862, 2 vol.	1.20
Fedrigo. Salterio Mariano. 1883	0.80
Cicerone Opera Omnia. 18 vol. ediz. tascabile	4.50
Plinio iunior. Opera. 2 vol. 1822	1.00
Virgilio. Opera. 2 vol. ediz. tascabile	1.25
Ovidio. Opera Omnia. Ediz. tascabile, 5 vol.	2.00
Wurtz. Chemie Medicale. 1868, 2 vol.	3.00
Casali. Fisica Medina illustrata	2.50
Henoch. Kinder Krankheiten. 1883. rileg.	3.00
Unger. Lehrbuch der Kinder Krankheiten 1890	2.50
Foerster. Anatomia Patologica. 1866	1.50
Cesaris. Vita di Gesù Cristo. 1829, 6 vol.	1.80
Trousseau. Clinique Medicale. 1868, 3 vol.	5.50
Benedicti XIV. Synodo Diocesana. 1756, 2 vol.	3.00
Corbus Iuris Civilis. 1887, 3 grossi vol.	5.50
Annuario d'Italia per l'esportazione. 1899	6.50
Landolfo di Sassonia. Vita di Gesù. 1585	4.50
Cantoni. Trattato di Agricoltura. 1857, 2 vol.	2.50
Cassiodoro. Opera Omnia. 1650	1.50
Canturani. Storia Chiesa del Giappone. 1737 4 vol.	1.60
Bergier. Dizionario di Teologia. 1794, 6 vol.	2.50
Muratori. Filosofia Morale. 1737, grosso	1.00
Chardon. Storia dei Sacramenti. 1754, 3 vol.	2.50
Collezione Sacri Oratori 1832, 10 vol.	4.50
Zambaldi. Dizionario di Scienze. 1842	3.00
Ventura. Bellezze della fede. 3 vol. 15	2.50
» Filosofia Cristiana. 5 vol. 25	3.50
Ventura. Potere politico Cristiano. 3 vol. 15	2.50
» La ragione filosof. e cattolica 5 vol. 25	4.00
» Tradizione dei semi-Pelagiani. 2 vol.	1.50
» Elogi funebri. 1 vol.	1.00
» Scritti rari. 2 vol.	1.50
Pignotti. Storia della Toscana. 1824, 3 vol.	5.40
Caro A. Lettere. 1763, 3 vol.	1.20
Prati. Ariberto Poema. 3.50	0.50
Storia segreta famiglie Reali 4 vol. illustr.	12.—
Wilhelm. Naturgeschichte. 1809. 20 vol. rileg. con migliaia di illustrazioni a colori (testo tedesco) bella edizione.	18.00
Errori di Voltaire. 1778, 2 vol. di critica.	1.40
Pluche. Storia del cielo. 1741, 2 vol.	1.80
Stellini Opere scelte. 1827, 1 vol.	1.00
Deciani. Novelle e scritti vari. 1861	2.25
Scala. Costruzioni rurali; con 55 tavole. 1864	2.50
Pozzoli. Manuale di tipografia. 1883, 7.50	3.50
Margiotta. Ricordi di un 33; 1895, 3.50	1.75
Opere Pie e infanticidio legale. 1897, 1.00	0.50
Voyage de Anacharsis en Grece. 1801, 7 vol.	3.00
Vinay. Maladie de la grossesse. 1894, 91 illust.	3.00
Zecchini P.V. Quadri Grecia Moderna. 1864	1.60
Veuillot. Pellegrinaggi di Svizzera. 1841, 2 vol.	1.50
Ruffini Giov. La moglie bigotta. 1878, 2 vol.	1.20
Lombroso. La Pellagra. 1892, 10.	3.00
Lysiae Orationes. (Testo Greco) 1901, 3.90	1.50
Isocratis Orationes. (testo Greco) 1888, 2 vol.	2.00
Spencer. Principi di sociologia. 2, vol. 24.	7.00
Roberti. Opere complete. 1789, 14 vol.	3.50
Mazzoleni A. La famiglia studi. 1870	1.00
Ausonio Franchi. Razionalismo del popolo	0.60
Regia Parnassi. (Palatium Musarum)	1.50
Ruscelli Gir. Il Rimario	1.40
Orazio. Carmina	0.60
Loria. Costituzione economica odierna. 16	5.50
Botta. Storia Guerra America. 1827, 4 vol.	2.50
Midleton. Vita di Cicerone, 4 vol. 1748	2.50
Ausonio Franchi. Critica e Polemica. 3 vol.	9.00
Stanhope. Pitt e il suo tempo. 4 vol. 1863	6.00
Knight. Società e Governo d'Inghilterra, 3 vol. 1863.	1.50
Giudici E. Storia Municipi Italiani. 1851, grosso volume. rilegato	2.50
Uhland. Poesie e Prose tradotte. 3.00	0.90
Centenario di S. Ambrogio. Scritti vari. Grande pubblicazione di lusso. (Nuova) 30. -	4.50
Schenkl. Esercizi Greci. 3.50	0.80
Ovidio. Le tristezze. tradotti 1.60	0.40
Trattato Generale di fotografia 1865. illustrato	1.50
Ferrand. Storia dell'incivilimento in Europa. 1842. 6 vol. rileg. illustrato.	3.00
Grimani Leggi per la Patria e contà finanza del Friuli. 1686, grosso ed interessantissimo vol.	1.00
Tassoni. La religione difesa. 1851, 3 vol.	6.25
Callegari. Prediche Quaresimali. 1801	4.80
Trento Girol. Prediche Quaresimali. 1816	1.80
A. De Liguori. Theologia Moralis. 1798, 3 vol.	2.50
Mahon. Medicina legale ecc. 1820, 4 vol.	2.50
Ligorio. Theologia Moralis 2 grossi vol. 1767	3.50
Cabassutio. Iuris Canonici. grosso vol. 1728	2.50
Bellarmini. Explanatio in Psalmos 1776	2.50
Cabassutio. Notizia Ecclesiastica. 1772	3.—
Marechal. Concordantia Sanct. Patrum. 1767	3.—
Sacra Bibbia latina, completa	2.50
Storia e indole d'ogni filosofia, 6 volumi	2.50
Segneri. Il Cristiano istruito ecc.	1.50
Perrone G. Studi teologi. 2 vol.	1.50
» Protestantismo e regola di fede. 3 vol	2.25
Gioia. Merito e ricompense. 2 vol.	1.50
Crivelli. Fisica. grosso vol illustr. 1774	2.—
Tertulliano. Opera Omnia. 1701	6.50
Storia dell'Oceania, 2 vol. 312 incisioni	2.50
» del Portogallo, 1 vol. 31 incis.	1.50
» di Svezia e di di Norvegia, 1 vol 60 in.	1.50

Per importi superiori a Lire 10 sconto 20 per cento e spedizioni franche di Porto Per importi minori spese a carico dei clienti. — Pregasi inviare ordinazioni a **Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine** Via Mercerie, 6. — Scrivere sempre comple e chiaro l'indirizzo

---



Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'**ACQUA SALLÈS** *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'**ACQUA SALLÈS** *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero,** ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, brunoscuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell' **ACQUA SALLÈS,** la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, **73, Rue Turbigo, PARIGI.**

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75
Concessionari eclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova
Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

STITICHEZZA

sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate. Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilita del Carattere Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i **GRAINS DE VALS** a base di **Cascara Sagrada e Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, farmacista a Parigi

Esigere. **GRAINS de VALS** sopra ogni pillola)

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appanamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci
30 anni di successo continuato
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi
franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

Usate l' acqua chinina Manzoni

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala da 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della **Premiata FARMACIA MALDIFASSI**
di A. MANZONI & C.
MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — MILANO

METARSILE MENARINI

Fosfo - medlarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 11. — franco di porto.
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 6, Via Calabritto - NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

— LIQUIDO ✻ IN POLVERE ✻ CACHETS —

INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA A PAG. 360

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'Inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, *da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere* e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza ✻ FIRENZE - Via Pandolfini.

Oltre 75 anni di successo incontrastato sono la miglior garanzia della sua efficacia

— EVITARE LE CONTRAFFAZIONI —

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma *Girolamo Pagliano*

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi
L. 6 con apposito **inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza **inalatore** più centesimi 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm.
Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91

« Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.